Anno 1874. — Roma - Sabato, 19 Settembre — Num. 224.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

		Trim.	Sem.	Anno
ROMA	L.	11	21	40
Per tutto il Regno	»	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:				
ROMA	L.	9	17	32
Per tutto il Regno	»	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.
Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.
Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna* o *spazio di linea*.

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta**:

In **Roma**, via dei Lucchesi, n. 4;

In **Torino**, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli **Uffici postali**.

PARTE UFFICIALE

Il N. 2070 (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Monteleone di Calabria del 7 maggio corrente anno concernente tra l'altro il dazio di consumo sulla carta;

Visto il parere emesso in proposito dalla Camera di commercio ed arti di Calabria Ultra Seconda;

Visto l'articolo 11 dell'allegato *L* alla legge 11 agosto 1870, n. 5784;

Sentito l'avviso del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico. Il comune di Monteleone di Calabria è autorizzato a riscuotere un dazio comunale sulla carta all'introduzione nella cinta daziaria in ragione di centesimi 16 per chilogramma, esclusi però i libri, registri stampati, manoscritti, disegni, stampe, litografie e la carta bollata.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 29 agosto 1874.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

Il N. 2072 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la domanda del 21 aprile 1874, con cui la rappresentanza del Consorzio irriguo di San Giovannino in Casale Monferrato (Alessandria) chiede la facoltà di riscuotere il contributo dei socii coi privilegi e nelle forme fiscali;

Visto l'atto di costituzione del Consorzio, rogato in Casale Monferrato dal notaio Giuseppe Faldella addì 1° gennaio 1874, il regolamento e gli altri atti relativi;

Vista la deliberazione dell'Assemblea generale dei consortisti del dì 12 luglio 1874, con cui vengono accettate le modificazioni suggerite con nota del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio del dì 4 giugno ultimo numeri 20834|6918;

Vista la legge 29 maggio 1873, num. 1387 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Al Consorzio di S. Giovannino costituitosi in Casale Monferrato, provincia di Alessandria, con atto rogato dal notaio Giuseppe Faldella addì 1° gennaio 1874 per la irrigazione di terreni situati in quel comune con acqua derivata dai canali Cavour (Cavo Alto), è concessa la facoltà di riscuotere il contributo dei socii coi privilegi e nelle forme fiscali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, il 6 settembre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

S. M., *sulla proposta del Ministro dell'Interno ha fatte le seguenti disposizioni*:

Con RR. decreti del 29 agosto 1874:

Lataggi cav. avv. Emilio, consigliere di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda;

Flecchia Luigi, segretario, id. id., id. per motivi di salute in seguito a sua domanda;

Mazzari Nicola, id., id. id., id. per motivi di famiglia in seguito a sua domanda.

Con R. decreto 23 agosto 1874:

Martino Edoardo, segretario di 1ª classe nella Amministrazione provinciale, nominato direttore di 1ª classe nell'Amministrazione dei sifilicomi.

Con RR. decreti 29 agosto 1874:

Colbertaldo dott. Giuseppe, alunno di 1ª categoria nell'Amministrazione provinciale, nominato sottosegretario nell'Amministrazione medesima;

Blengino dott. Chiaffredo, id. id., id. id. id.;

Firpo Gio. Maria, computista 1ª cl. nell'Amministrazione centrale, id. ragioniere di 4ª classe nell'Amministrazione provinciale;

Maltese Ettore, id. id., id. id. id.;

Floris Giuseppe, id. di 2ª classe id., id. computista di 1ª classe id.;

Abbondati Silvio, id. id., id. id. id.;

Rossi Edoardo, id. id., id. id. id.;

Arici Giuseppe, id. id., promosso computista di 1ª classe nell'Amministrazione medesima;

Gasparoni Antonio, id. id., id. id. id.;

Reversi Giuseppe, id. di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione stessa, dietro sua domanda;

Gianasso Pio, ufficiale nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, in esperimento, nominato applicato effettivo nell'Amministraz. stessa.

S. M., sulla proposta del Ministro della Marina, in udienza del 7 agosto 1874, ha firmato il seguente decreto: Gayda Stefano, sottosegretario di 2ª classe, è collocato in aspettativa per motivi di salute a datare dal 1° agosto 1874.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

(Sezione delle Privative Industriali).

In esecuzione del disposto dall'articolo 70 del regolamento approvato con R. decreto 31 gennaio 1864, n. 1074, si rende noto:

Che con privata scrittura 4 aprile 1874 autenticata dottor Augusto Porro, notaio in Milano, registrata addì 8 aprile 1874, vol. 161, fog. 88, n. 5529, venne sciolta la Società in partecipazione costituitasi sotto la ragione sociale Garau, Ticozzi e Comp. in Milano;

Che in virtù di detta scrittura i diritti derivanti dalla privativa industriale intitolata: *Nuovo freno elettrico, sistema Garau, Ticozzi e Comp.*, ottenuta con attestato 4 dicembre 1872, vol. IX, n. 6177 del registro generale e vol. XII, n. 447 del registro attestati, vennero trasferiti al signor dottore Salvatore Garau predetto, il quale ne rimase per conseguenza il solo proprietario;

Che con istromento 18 giugno 1874, rogato Lissoni, notaio in Milano, registrato a Milano li 23 giugno 1874 al vol. 78, fasc. 181, n. 3160, il detto dottore Salvatore Garau ha a sua volta ceduti tutti i diritti spettantigli quale unico ed esclusivo proprietario della privativa industriale succitata ai signori cav. Giuseppe Buggio, Ditta Giorgio Buggio, ingegnere Cesare Lugli, ingegnere Pietro Rossi, Agostino Buldrini, Alessandro Vita, Eugenio Brizi e Comp., Alessandro Ascoli e Guglielmo Vita, quest'ultimo domiciliato a Milano e gli altri a Bologna.

L'atto di trasferimento fatto dalla ragione sociale Garau, Ticozzi e Comp. al dottore Garau in data 4 aprile 1874 venne registrato dalla R. prefettura di Milano addì 2 settembre 1874 col n. 28 del registro dei trasferimenti e n. 700 del verbale, e quello 18 giugno 1874 fatto dal dottore Salvatore Garau a favore dei signori cav. Giuseppe Buggio ed altri sovranominati fu pure registrato alla prefettura di Milano addì 11 luglio 1874 al n. 27 del registro trasferimenti e n. 681 del verbale.

Dal R. Museo Industriale Italiano, Torino, li 12 settembre 1874.

Il Direttore: G. CODAZZA.

IL PRESIDENTE DELLA CORTE DEI CONTI

Veduto l'art. 9 del R. decreto del 19 luglio 1874, n. 2036 (Serie 2ª);

Sentito il Consiglio di Presidenza,

Determina quanto segue:

Art. 1. L'operosità e diligenza tanto degli applicati di prima classe degli uffizi della Corte dei conti che chiederanno di essere ammessi all'esame d'idoneità, quanto degli applicati di qualunque classe, per essere ammessi all'esame di concorso per la promozione al grado di segretario, sarà espressa con un numero di punti che potrà giungere fino a dieci. Per l'ammissione ne occorrono almeno sei.

Nel giudizio degli esami di concorso si terrà conto, per gli effetti e per l'applicazione dell'articolo 7 del R. decreto 19 luglio 1874, n. 2056, del numero di punti di operosità e diligenza superiori al *minimum* di sei.

Art. 2. Alla fine di ogni semestre il segretario generale della Corte, sopra relazione e proposta motivata dei capi di servizio, sottoporrà all'approvazione del Consiglio di Presidenza i punti di operosità e diligenza da assegnarsi ad ogni impiegato.

Il numero dei punti per l'ammissione all'esame di idoneità e a quello di concorso sarà eguale alla media dei punti assegnati nei semestri degli ultimi due anni. La media sarà attestata da un certificato del segretario generale.

Per l'ammissione agli esami da farsi nel corrente anno varrà il numero dei punti che sarà stabilito nel modo sopra indicato pel primo semestre scaduto.

Art. 3. Gli esami d'idoneità saranno ordinati per decreto presidenziale due mesi prima del giorno fissato per l'esperimento; e le domande d'ammissione dovranno essere presentate al segretario generale della Corte entro il termine del primo dei detti due mesi.

L'avviso dell'esame di concorso sarà dato sei mesi prima; e le dimande di ammissione dovranno essere presentate al segretario generale entro il termine dei primi cinque mesi.

Art. 4. L'esame scritto d'idoneità consisterà:

a) In una relazione sopra una fattispecie, la quale dia occasione a trattare una questione d'amministrazione e di contabilità;

b) Nello scioglimento di un quesito pratico di scrittura doppia.

L'esame orale verserà sulle leggi istitutive della Corte dei conti e del Consiglio di Stato, sulla legge e sul regolamento di contabilità generale, e sopra quelle delle pensioni civili e militari dello Stato.

Art. 5. L'esame di concorso, in iscritto, sarà dato sulle materie comprese nel programma annesso al presente decreto, e verserà sopra altrettanti temi formulati sulle materie comprese nel programma, quante sono le parti del programma stesso.

L'esame orale verserà sopra materie comprese in ciascuna parte del programma, diverse da quelle sulle quali furono formulate le tesi per l'esame in iscritto.

Art. 6. Nell'esperimento della prova scritta saranno forniti i testi delle leggi e dei regolamenti, vietato qualunque altro libro o manoscritto.

Per ciascuna materia, secondo le partizioni del programma la Commissione formulerà varie tesi per l'esame orale, e varii quesiti per l'esame in iscritto, scrivendoli nel di precedente all'esame in separati fogli con numeri progressivi.

Nel giorno dell'esame saranno distintamente, per ogni materia, imborsati i numeri delle tesi e dei quesiti per estrarne a sorte il tema o il quesito da servire rispettivamente per l'esame.

Art. 7. Gli esami d'idoneità saranno fatti in due giorni, uno per lo scritto, l'altro per l'orale.

Gli esami scritti di concorso seguiranno in due giorni consecutivi.

Saranno poi ammessi all'esame verbale soltanto coloro che resulteranno approvati nell'esame scritto. Gli esami verbali si apriranno sei giorni dopo compiuti quelli in iscritto.

Le rispettive Commissioni provvederanno alla rigorosa disciplina e regolarità degli esami secondo le norme in uso per quelli dell'Amministrazione delle finanze.

Compileranno processi verbali tanto degli esami scritti, quanto degli orali, e presenteranno alla presidenza della Corte il risultato definitivo del loro giudizio.

Art. 8. Il presidente della Corte destinerà un caposezione della medesima ad esercitare le funzioni di segretario delle Commissioni esaminatrici.

A dì 14 settembre 1874.

DUCHOQUÉ.

PROGRAMMA *dell'esame di concorso per la promozione al grado di segretario di ultima classe negli uffici della Corte dei conti.*

Parte 1. — *Coltura generale.*

1. Storia politica e letteraria d'Italia dal secolo XIII in poi.
2. Principii elementari di economia politica.

Parte 2. — *Diritto civile e commerciale.*

1. Obbligazioni, contratti, prescrizioni.
2. Società commerciali.

Parte 3. — *Diritto amministrativo.*

1. Ordinamento e attribuzioni delle varie Amministrazioni dello Stato nel centro e nelle provincie.
2. Legge sulla riscossione delle imposte dirette.
3. Leggi sul Debito Pubblico, e sulla Cassa dei depositi e prestiti.
4. Leggi e regolamenti sullo stato degli impiegati civili, militari e giudiziari.
5. Leggi sulle pensioni civili e sulle pensioni militari — Procedimento della liquidazione delle pensioni, e dei giudizi sui ricorsi.
6. Ordinamento, attribuzioni e procedura della Corte dei conti, ordinamento, attribuzioni e procedura del Consiglio di Stato.

Parte 4. — *Contabilità di Stato.*

1. Contratti — Amministrazione patrimoniale.
2. Stati di prima previsione, bilancio di definitiva previsione — Situazione del Tesoro — Esercizio finanziario — Conti amministrativi.
3. Vigilanza della Corte dei conti sulla riscossione delle entrate — Riscontro preventivo delle spese — Revisione consuntiva — Conti giudiziali — Riscontro della amministrazione, e giudizio della Corte dei conti ordinari e straordinari.
4. Agenti dell'Amministrazione che maneggiano denaro dello Stato e loro cauzioni. — Riscontro che si esercita sugli uffizi contabili.
5. Spese dello Stato — Modo di ordinarle ed eseguirle — Sequestri ed opposizioni.
6. Deficienze di cassa dei contabili, loro specie — Discarichi amministrativi — Provvedimenti di competenza della Corte.
7. Responsabilità degli ufficiali pubblici e sue diverse specie ed effetti — Autorità competente a giudicarne.
8. Scritture principali e ausiliarie delle Ragionerie delle Amministrazioni centrali e delle Intendenze di Finanza, scritture della Corte e modo di tenerle.
9. Contabilità de' buoni e de' vaglia del Tesoro, del Debito Pubblico e delle spese fisse.
10. Contabilità militari di terra e di mare.

Parte 5. — *Aritmetica e ragioneria.*

1. Aritmetica — Algebra elementare — Logaritmi e loro applicazione.
2. Compilare un giornale ed un libro mastro per dimostrare la situazione di una amministrazione centrale dello Stato al principio dell'anno, tutte le operazioni avvenute durante l'esercizio finanziario e la situazione patrimoniale alla fine dell'anno medesimo.

Il quesito dovrà comprendere una o più delle seguenti operazioni:

a) Bilancio di apertura — Bilancio di chiusura — Conto di capitale e del patrimonio — Conto consuntivo, ovvero utili e danni;
b) Spese di costruzione e di manutenzione di beni immobili;
c) Acquisti di materiali, di derrate e di oggetti diversi;
d) Spese dipendenti da salarii e rimunerazione di servizii;
e) Spese per interessi di capitali, o prestiti passivi;
f) Spese ripartite per sotto conti;
g) Ammortamento di prestiti;
h) Prodotti derivanti da rendite;
i) Incassi provenienti da vendite;
k) Titoli commerciali — Azioni — Obbligazioni.

A dì 14 settembre 1874.

DUCHOQUÉ.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 14 stante, in Toscolano, provincia di Brescia, si è aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Firenze, settembre 1874.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 17 corrente in Cajazzo, provincia di Caserta, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Firenze, settembre 1874.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione)

È stato presentato a questa Direzione generale, con domanda di rinnovazione, un certificato di rendita in stato lacero e mancante di alcuni pezzi del primo foglio che ne costituisce il frontespizio, dai di cui avanzi si potè però venire a conoscere che la relativa iscrizione sui registri della Direzione generale porta il numero 201189 (corrispondente al n. 18249 della soppressa Direzione del Debito Pubblico in Napoli), ed è per lire 85 in favore di Spasiano Luigi di Andrea, domiciliato in Napoli, con vincolo per cauzione del medesimo per tutto il tempo che ha esercitato ed eserciterà la carica di ricevitore della R. strada ferrata nella stazione di Cancello.

Prima di procedersi all'emissione di un nuovo titolo si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state regolarmente significate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rinnovazione domandata.

Firenze, 3 settembre 1874.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione.

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per 0|0, cioè: n. 268813 e n. 313167 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondenti ai numeri 85873 e 130227 della soppressa Direzione di Napoli) per lire 235 la prima e lire 185 la seconda, al nome quella di Zachiello Paolo fu Giovanni, e l'altra a nome di Zanchiello Paolo fu Giovanni, ambi col domicilio in Benevento, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Zanchelli Paolo fu Giovanni, domiciliato in Benevento, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 5 settembre 1874.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione.

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0|0, cioè n. 41512 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per lire 155, al nome di Morano Carlo e Giuseppe di Luigi, minori, sotto la legittima amministrazione del detto loro genitore, domiciliato in Cuneo, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Morano Vincenzo e Giuseppe di Luigi, minori, sotto la legittima amministrazione del detto loro genitore, domiciliato in Cuneo, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 26 agosto 1874.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione.

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 220962 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al numero 38022 della soppressa Direzione di Napoli) per lire 40 al nome di Maja Raffaele, di Giuseppe, domiciliato in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Maja Raffaela, di Giuseppe, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 16 settembre 1874.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Sull'incendio scoppiato a Messina, e che ci fu annunziato dal telegrafo, la *Gazzetta di Messina* del 15 reca i seguenti particolari:

Ieri un incendio piuttosto grave sviluppavasi in una delle officine poste nel recinto della nostra stazione ferroviaria. Ecco le notizie più esatte che abbiamo potuto raccogliere su questo disastro, ad alcuna delle cui fasi abbiamo personalmente assistito:

Verso l' 1 e 1|2 pom., quando gli operai, sospeso il lavoro, erano rientrati a desinare in città, un uomo di guardia si accorse che fumo sollevavasi dalla officina dei legnaimi. Dato l'allarme vi accorse in compagnia di altri agenti e venne sfondata la porta. Ma il fuoco, sino allora in certo modo compresso, divampò al contatto della corrente d'aria e, in men che si dica, da oggetti più o meno spalmati di bitume e di vernici, si attaccò alla barracca in legno e da questa all'attigua tettoia pure di legno e ai sottostanti veicoli in riparazione.

Corrieri vennero spediti in varie direzioni per chiedere soccorso, intanto che il fuoco, avvivato da un venticello di scirocco, formava un vasto per quanto rapido falò su tutte quelle costruzioni di legno unto e strasecco.

Sgraziatamente le fiamme venivano sospinte in direzione del magazzino generale, posto a pochi metri dal luogo del disastro, al quale veniva quasi unito per una serie di vetture poste in riga sui binari; e già tre di queste vetture andavano in fiamme, quando giungeva sul luogo il capo dell'esercizio, avvertito per telegrafo dalla stazione all'ufficio. — L'ingegnere Caligagaris comprese come vana oramai sarebbe ogni opera per salvare ciò ch'era stato distrutto, e diresse le forze sempre più crescenti, nell'unico intento d'isolare l'incendio, specialmente dalla parte da cui veniva seriamente minacciato il magazzino *in legno impellicciato di catrame*, dove il fuoco avrebbe divorato non meno di cinquecento mila lire di valori.

Tra l'officina ardente e il magazzino si tolse tutto ciò che avrebbe potuto servire di alimento e di comunicazione al fuoco, e s'irrigarono le adiacenze e il tetto incatramato di quel grande deposito.

In meno di mezz'ora tra impiegati dell'amministrazione, pompieri, truppa, guardie di pubblica sicurezza, carabinieri, doganieri e guardie municipali, in tutto più di mille uomini delle varie divise, facevano a gara per domare l'incendio, che finalmente s'era riuscito ad isolare.

Ignorasi la causa di questo incendio. Fossero state scintille scappate dalle locomotive che passano ai fianchi della distrutta officina, o trasportate dal vento da un lontano focolare che serve a preparare le vernici, od altra causa, certo si è che nulla ancora si è riuscito ad accertare in proposito.

Il prefetto, il sindaco, diversi ufficiali superiori, il questore erano tutti presenti. Ci duole di non conoscere il nome di un tenente di artiglieria, che impavido correva dove il pericolo era maggiore e, tutto nero e fuliginoso, spegneva, isolava e rimuoveva attrezzi e veicoli. Anche il comandante dei pompieri si è molto distinto, e noi dovremmo conoscere molti nomi e andare troppo alle lunghe, se dovessimo citare

quanti furono fatti segno all'ammirazione di tutti.

Alle 2 e 1[2 le fiamme si adimarono e divennero meno vive, quando ecco allo scricchiolio succede un orrendo sconquasso; e vetture, ed officina e tettoia divenute di brace, precipitano e restano le une sotto le altre accasciate.

In un'ora d'inferno, l'opera paziente di chi sa quanto tempo, 14 vagoni, sei vetture e molto altro mobile si trovarono completamente distrutti; dopo quattro ore, circa 140 mila lire erano ridotti in carboni spenti ed in cenere.

— Dalla *Gazzetta di Genova* del 16 togliamo il seguente prospetto del movimento portuario del compartimento marittimo di Genova nel decorso mese di agosto:

I bastimenti entrati per operazioni di commercio furono 595, della complessiva portata di 128,620 tonnellate e con 7863 uomini di equipaggio, vale a dire: 357 bastimenti nazionali a vela ed 84 a vapore; 32 bastimenti esteri a vela e 75 a vapore, e 47 bastimenti entrati in genere per rilascio.

I bastimenti partiti per operazioni di commercio furono 612 della portata complessiva di 129,055 tonnellate e con 7860 uomini di equipaggio, cioè: 370 bastimenti nazionali a vela e 79 a vapore; 45 bastimenti esteri a vela e 71 a vapore, e 47 bastimenti partiti in genere per rilascio.

Siccome nel mese di agosto 1873 i bastimenti entrati e partiti furono 1269, della portata complessiva di 227,670 tonnellate e con 14,511 uomini di equipaggio, mentre nell'agosto 1874 entrarono e partirono 1207 bastimenti della portata complessiva di 257,675 tonnellate e con 15,723 uomini di equipaggio, ne resulta che, se nell'agosto 1874 il numero dei bastimenti fu di 62 inferiore a quello dell'agosto 1873, fu però superiore di 30,005 tonnellate e 1212 uomini di equipaggio rispetto a quel mese stesso.

— Scrivono da Sant'Elena alla *Borsa* di Genova che, il giorno 11 agosto u. s., la nave inglese *Gazeepore* (cap. Mac Noak di Liverpool), proveniente da Calcutta, e diretta a Dundee, appredava in quelle acque unicamente allo scopo di sbarcare il capitano Bosio Luigi e tutto l'equipaggio (quindici persone, compreso il capitano) del brigantino a palo, nazionale, *Pietra Ligure*, inscritto al compartimento marittimo di Porto Maurizio, il quale bastimento era stato abbandonato il 21 di luglio in latitudine 33° 45' sud, e longitudine 29° 34' est Greenwich, dirimpetto alla costa orientale della colonia del Capo di Buona Speranza.

L'abbandono fu cagionato da falle di acqua, e dalla perdita del timone.

— Il *Journal de Genève* del 27 agosto scrive che, nel corso del 1874, sul territorio svizzero furono aperti al pubblico esercizio 81 chilometri di nuove linee ferroviarie, ragione per cui la lunghezza totale della rete ferroviaria svizzera fu di 1508 chilometri. Nel primo semestre del 1874, l'introito delle strade ferrate svizzere ammontò a franchi 20,217,626, vale a dire a franchi 793,231 di più che nel primo semestre del 1873, ed il solo trasporto delle merci produsse 11,534,970 franchi.

La media del prodotto chilometrico fu di franchi 13,327, cioè superiore del 2 per cento a quella dell'anno precedente.

In quanto poi alla densità di circolazione, ove si prenda il numero di 100 come equivalente della media di tutte le linee, i tratti ferroviarii che superarono quella media furono: la ferrovia del Righi (163), la ferrovia centrale (161), la ferrovia del nord-est (145), e la ferrovia della Svizzera occidentale (117).

— Nell' *Echo* di Londra del 24 agosto si legge:

Il *Bessemer*, nuovo piroscafo a sala sospesa, fu già completamente terminato, ed a giorni partirà da Hull per entrare in attività di servizio verso la metà di settembre o come battello di corrispondenza della linea Londra, Chatham e Douvres, o della linea ferroviaria del Sud-Est. Se, come sperano i suoi armatori, questo nuovo piroscafo permetterà ai viaggiatori di compiere il loro viaggio senza soffrire il mal di mare, si crede che il *Bessemer* sarà definitivamente addetto al servizio da Newhaven a Dieppe, od a quello da Southampton all'Hâvre.

— Il *Bureau Veritas* di Parigi annunzia che, nel mese di giugno decorso, furono segnalati come perduti 126 bastimenti, dei quali 115 erano a vela ed 11 a vapore.

Dei bastimenti a vela 58 furono inglesi, 12 germanici, 12 americani, 9 francesi, 7 norvegesi, 4 olandesi, 3 danesi, 2 russi, 1 austriaco, 1 greco, 1 svedese, 1 italiano e 3 di bandiera ignota. Il bastimento italiano è il *Re Galantuomo*, comandato dal capitano Tarabatto, e che arenò il 20 giugno a Barber's Point mentre andava da Tangarog a Falmouth.

Degli 11 bastimenti a vapore 4 furono inglesi, 2 spagnuoli, 1 germanico, 1 americano, 1 brasiliano, 1 turco ed uno svedese.

— Il *Colonial statistical abstract* per il 1874, stato testè pubblicato dall'ufficio del commercio, contiene, dice il *Times*, un prospetto statistico della popolazione dei possedimenti inglesi all'estero, prospetto che si può riassumere nel seguente modo:

L'India inglese conta 190,663,623 abitanti; Ceylan, gli stabilimenti dei distretti ed il Labuan, 2,718,282; i possedimenti dell'America del Nord, 3,748,857; l'Australia e la Nuova Zelanda, 1,978,748; le Antille, l'Honduras e la Gujana inglese, 1,280,260; il Capo di Buona Speranza e la colonia di Natale, 855,981; gli stabilimenti dell'Africa centrale, vale a dire: la Costa d'Oro, la Sierra-Leone, la Gambia ed il Lagos, 539,654; l'isola Maurizio, 318,584; Hong-Kong 124,198; l'isola di Sant'Elena, 6241; le Bermude, 12,121; le isole Falkland, 811; Malta 141,918 e Gibilterra 16,454, non contando le truppe che vi tengono guarnigione.

Come resulta da quanto precede, il totale della popolazione e dei possedimenti inglesi che trovansi fuori del Regno Unito è di 202,405,690 abitanti; nè devesi passare sotto silenzio che, dopo l'ultimo censimento generale, aumentò notevolmente la popolazione del Nord-America e dell'Australia.

— L'*Eco d'Italia* di Nuova York del 29 agosto scrive:

« Negli scorsi giorni si ebbero a lamentare nuove e vaste conflagrazioni; a Buffalo bruciò un *elevator* con 2500 staia di frumento, ed a South Bend, nell'Indiana, fu incendiata una vasta fabbrica di carrozze con un danno ai proprietari del luogo di 300,000 dollari ».

DIARIO

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica la relazione ufficiale del capitano Zembsch, comandante della squadra germanica, relativamente all'incidente di Guetaria. Questo documento conferma che i carlisti, i quali occupavano le alture situate davanti a Guetaria, spararono colpi di fucile sui bastimenti tedeschi che passavano lungo la costa. La relazione soggiunge che nessun dubbio poteva sussistere quanto al disegno dei carlisti, quello cioè di colpire le navi tedesche, e che perciò il capitano Zembsch diede l'ordine di far fuoco. Il *Nautilus* tirò sette colpi, e l'*Albatros* otto. Le navi cessarono il fuoco e continuarono la loro strada dopo che i carlisti ebbero cessato. Inoltre, la relazione dice che molti colpi del cannone, tirati dai tedeschi, colpirono il segno, e che dal bastimento si videro i carlisti fuggire.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* emette l'opinione che l'attacco diretto dai carlisti contro i bastimenti tedeschi è per più rispetti cosa affatto estranea alle leggi relative al diritto delle genti, e non può essere paragonato fuorchè alle aggressioni delle bande di briganti contro i viaggiatori innocui.

È noto che le Diete provinciali dell'Austria cisleitana sono state ora tutte inaugurate. La sessione di queste assemblee sarà brevissima. Ma un incidente politico importante ha segnalato la seduta inaugurale della Dieta boema. I sette deputati czechi, che si erano separati dai così detti vecchi czechi, i quali persistono nello astenersi dal prender parte ai lavori della Dieta, comparvero nell'assemblea tra gli applausi dei loro colleghi. Essi motivarono la loro presenza con una dichiarazione nella quale, pur mantenendo in massima i diritti nazionali della Boemia, dissero tuttavia che non ne speravano il futuro trionfo fuorchè nell'avvenire e colla cooperazione di tutti gli elementi liberali.

I giornali francesi annunziano che il capitano di vascello Gaultier de la Richerie fu dimesso dalla sua carica di governatore della colonia francese nella Nuova Caledonia, e che ivi fu surrogato dal capitano di vascello Pritzbuer; gli stessi giornali soggiungono che questa disposizione, presa dal governo prima dell'arrivo del contrammiraglio Ribour, sarebbe un biasimo inflitto al contegno dell'ex-governatore, il quale avrebbe spedito al governo un dispaccio per protestare contro la inchiesta fatta relativamente all'evasione di Rochefort e compagni.

Il maresciallo Mac-Mahon visitò ad Amiens parecchi opifizi, dove gli operai pronunziarono discorsi per esprimere le loro simpatie al presidente. Alla cattedrale il maresciallo fu ricevuto dal vescovo e dal clero. Al ricevimento delle autorità il sindaco disse: « Voi vi faceste mallevadore dell'ordine, voi sapete far rispettare le leggi. Allorquando l'Assemblea, soddisfacendo al voto di tutti, avrà compiuto l'ordinamento dei vostri poteri, potrete con maggiore efficacia adoperarvi al rinnovamento morale ed alla prosperità del paese ».

Da una corrispondenza del *Journal des Débats* da Madrid togliamo le seguenti informazioni: La crisi ministeriale, se non pose termine alle polemiche dei partiti, le ha di molto calmate. Quantunque il potere rimanga realmente nelle mani di un partito omogeneo, il desiderio della conciliazione non è punto eliminato dagli intendimenti di coloro che lo esercitano. Se la scissione è profonda col partito radicale, si usano evidentemente molti riguardi al partito repubblicano conservatore, e si vedrebbe di mal occhio stringersi alleanza fra questi due partiti.

Passando alle cose della guerra, la citata corrispondenza dice che, non ostante la voce pubblica la quale avrebbe desiderato il generale Moriones al comando supremo dell'esercito del Nord, tuttavia questo rimane affidato al generale Laserna, il quale già lo possedeva provvisoriamente. Frattanto le lettere provenienti dal Nord concordano nello affermare che lo scoraggiamento e la penuria crescono tra i carlisti, i quali già tratterebbero di allontanarsi da Estella, per la difficoltà di vettovagliarla, e per l'esaurimento dei mezzi e sussistenze locali.

Un telegramma di Madrid, del 15 settembre, diretto al *Times*, reca che la brigata del generale Reina ha disfatto le bande carliste in numero di 2800 uomini, comandati da Vilalain. Il generale Moriones riuscì a rendere vano un tentativo, fatto da una banda di carlisti, per passare nell'Aragona.

Il *Times* reca il telegramma seguente, che esso ha ricevuto per la via di Berlino, colla data del 13 settembre: « Kuly-bey, figlio di Yakoob, emiro di Kashgar, dopo la sua vittoria sopra i Cinesi, occupò le città di Urumtched e di Manasse, a tramontana della giogaia di Gelesna ed a levante della provincia russa di Kuldia, la quale perciò è scampata dal pericolo di essere assalita dai Cinesi. Poichè le città conquistate sono distanti 250 miglia a levante dai confini estremi del territorio di Kashgar, ne segue che il distretto intermedio è di fatto in potere di Yakoob, i dominii del quale rimasero in tal maniera considerevolmente accresciuti. Non si conosce ancora la data precisa di questa vittoria.

Il 16 corrente, in Firenze, in età di 79 anni, cessava di vivere il professore Gaetano Giorgini, senatore del Regno, ingegnere ed idraulico illustre, cui la provincia di Lucca va debitrice delle notevoli opere che bonificarono una gran parte del suo territorio.

Il professore Gaetano Giorgini aveva studiato alla scuola politecnica di Parigi, ed era stato ascritto nell'albo del Senato nel marzo 1860.

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

NEW-YORK, 17. — Il governo ordinò il concentramento di alcune truppe. 5000 uomini saranno pronti a recarsi a Nuova Orléans alla fine della settimana. Si stanno preparando 3 navi da guerra. Credesi che gli affari del Sud sieno serii e che i negri si trovino in pericolo.

MADRID, 17. — I carlisti attaccarono nuovamente Cuenca, ma furono energicamente respinti.

PARIGI, 18. — Il Consiglio di guerra condannò a morte in contumacia Regnier, il quale figurò nella capitolazione di Metz. Egli era accusato di spionaggio e di pratiche col nemico.

TORINO, 18. — Il principe Milano, arrivato iersera, invitò a pranzo le autorità che andarono a riceverlo alla stazione.

Il Re arriverà stasera. Probabilmente domani avrà luogo il ricevimento.

La ferrovia Savona-Torino sarà inaugurata il 27 e aperta al pubblico il 28.

COSTANTINOPOLI, 18. — La sottoscrizione al nuovo prestito di 15,900,000 lire turche sarà aperta oggi a 43 1[2.

BERLINO, 18. — Il presidente della provincia di Posen ordinò che si proceda secondo le leggi contro il decano Rzezniewski per avere pronunziato la scomunica maggiore contro il priore Kubeczek.

LONDRA, 18. — I minatori e i proprietari delle miniere nella contea di Durham si posero d'accordo per far definire le loro vertenze da un arbitrato.

Gli alti fornelli nello Staffordshire e nel Worcestershire ridurranno domani i salari del 10 per cento.

Il *Daily Telegraph* annunzia che la nave *Nôtre Dame*, carica d'armi pei carlisti, fu sequestrata presso Southend dai guardacoste inglesi.

Il *Daily News* ha da Berlino in data del 17:

In causa di un'altra scomunica lanciata oggi nel ducato di Posen sarà necessario che il governo prenda nuove misure. Lo stato delle cose nella provincia di Posen diventa grave. Sembra che il governo senta la necessità di agire immediatamente con rigore.

NEW-YORK, 18. — Mac-Hennery restituì al comandante degli Stati Uniti le armi e i pubblici edifici, presentando nello stesso tempo una protesta.

Gli insorti si disperdono.

Il colonnello Brooke fu nominato governatore di Nuova Orléans, finchè il governo sia riorganizzato.

Il movimento delle truppe fu contromandato.

Il rapporto del dipartimento dell'agricoltura annunzia che il raccolto del grano sarà eguale a quello del 1873.

ROMA, 18. — Il generale Sirtori, presidente del Comitato delle armi di linea, è morto improvvisamente alle ore 6 pomeridiane. Egli era affetto da vizio cardiaco

PARIGI, 18. — I deputati Ernoul, Chesnelong e Costa di Beauregard sono partiti per Roma.

Thiers partirà lunedì o martedì per l'Italia. Egli ritornerà per Nizza ove soggiornerà un mese.

SANTANDER, 13. — Gli ufficiali della cannoniera inglese *Fly* assistettero ad un banchetto dato dai tedeschi nella stazione di Bilbao.

Le cannoniere tedesche sono ritornate a Portugalete.

SAINT-QUENTIN, 18. — Il maresciallo Mac-Mahon fu accolto colle grida di *Viva Mac-Mahon, Viva la Repubblica.*

Il sindaco pronunziò un discorso, nel quale disse che le popolazioni attendono dall'Assemblea il consolidamento e lo sviluppo delle istituzioni attuali ed assicurò che i buoni cittadini daranno al maresciallo il loro concorso.

Il deputato Henri Martin, presentando al maresciallo la deputazione dell'Aisne, rese omaggio al valoroso soldato; disse che il paese, assicurato riguardo al presente, domanda la sicurezza per l'avvenire ed espresse il desiderio di vedere completato il potere esecutivo di Mac-Mahon con istituzioni conformi allo spirito democratico conservatore della nostra società, conservando il suffragio universale.

Il maresciallo rispose che, col concorso dei buoni cittadini, compierà il mandato che gli fu affidato; rese omaggio al coraggio della città di Saint-Quentin e disse che non potè percorrere senza emozione il campo di battaglia.

Il presidente è partito alle ore 6 e ritornerà a Parigi alle ore 9.

LONDRA, 18. — Il nuovo prestito turco fa 1 3[8 di premio.

Il *Times* annunzia che le sottoscrizioni del prestito turco a Londra sorpassano di già la somma totale che devesi sottoscrivere.

Borsa di Firenze — 18 settembre.

Rendita italiana 5 0[0	71 65	nominale
Napoleoni d'oro	22 07	contanti
Londra 3 mesi	27 53	»
Francia, a vista	110 25	»
Prestito Nazionale	67 50	nominale
Azione Tabacchi	835 —	contanti
Azioni della Banca Naz. (nuove)	1919 —	fine mese
Ferrovie Meridionali	347 —	contanti
Obbligazioni Meridionali	218 1[2	nominale
Banca Toscana	1437 —	»
Credito Mobiliare	786 1[2	fine mese
Banca Italo-Germanica	212 —	contanti
Banca Generale	— —	

Incerta.

Borsa di Parigi — 18 settembre.

	17	18
Rendita francese 3 0[0	63 70	63 40
Id. id. 5 0[0	100 12	99 87
Banca di Francia	3900 —	3900 —
Rendita italiana 5 0[0	67 05	66 75
Id. id. id.	— —	— —
Ferrovie Lombarde	340	335 —
Obbligazioni Tabacchi	495 —	— —
Ferrovie V. Emanuele (1863)	205 —	203 50
Ferrovie Romane	70 —	69 50
Obbligazioni Romane	182 75	182 75
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 17 1[2	25 17
Cambio sull'Italia	9 3[8	9 3[8
Consolidati inglesi	92 11[16	92 5[8

Borsa di Londra — 18 settembre.

Consolidato inglese	92 5[8	— —
Rendita italiana	da 66 1[2	» 66 3[4
Turco	» 45 1[8	» 45 1[4
Spagnuolo	17 7[8	— —
Egiziano (1868)	da 81 1[2	» 82 —

Borsa di Berlino — 18 settembre.

	17	18
Austriache	194 3[4	194 1[4
Lombarde	89 3[4	89 —
Mobiliare	150 3[4	150 —
Rendita italiana	67 —	67 —
Rendita turca	45 3[8	45 1[4

Borsa di Vienna — 18 settembre.

	17	18
Mobiliare	250 —	248 50
Lombarde	147 75	148 —
Banca Anglo-Austriaca	167 50	166 25
Austriache	317 -	316 50
Banca Nazionale	996 —	994 —
Napoleoni d'oro	8 78	8 78 1[2
Cambio su Parigi	43 40	43 50
Cambio su Londra	109 80	109 75
Rendita austriaca	74 70	74 70
Rendita austriaca in carta	71 45	71 30
Union-Bank	133 50	133 —

MINISTERO DELLA MARINA
Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 18 settembre 1874, ore 15 25.

Cielo nuvoloso in varie stazioni, coperto alla Palmaria ed a Cagliari, nebbioso a Moncalieri e a Venezia. Venti deboli delle regioni settentrionali e mare tranquillo. Barometro variamente o leggermente oscillante. Ieri e iersera piogge e scariche elettriche specialmente nell'Italia meridionale. Tempo variabile.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 18 settembre 1874.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	764 8	764 2	763 4	763 9	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	16 2	23 8	24 5	19 2	Termometro
Umidità relativa	83	50	59	85	Massimo = 24 9 C. = 19 9 R. Minimo = 14 2 C. = 11 4 R.
Umidità assoluta	11 41	10 88	13 46	14 00	
Anemoscopio	N. 2	N. 1	O. 5	O. 1	Magneti regolari.
Stato del cielo	10. bello, vaporoso	10. qualche cumuletto	10. cumuletti sparsi intorno	10. bello, vaporoso assai	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 19 settembre 1874.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0[0	1° semestre 75	— —	71 90	71 80	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 5 0[0	"	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0[0	1° aprile 74	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0[0	"	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	"	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale	"	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto piccoli pezzi	"	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto stallonato	"	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	"	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0[0	3° trimestre 74	537 50	— —	517 —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860-64	1° aprile 74	— —	75 95	75 90	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Romano, Blount	"	— —	75 50	75 45	— —	— —	— —	— —	— —
Detto Rothschild	1° giugno 74	— —	75 —	74 95	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 74	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	2° semestre 74	1000 —	1130 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	"	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° gennaio 74	500 —	410 —	409 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	"	500 —	216 —	215 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Austro-Italiana	"	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Industriale e Commerciale	"	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Tabacchi	"	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0[0	1° ottobre 73	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 65	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni delle Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a gas	1° semestre 74	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	1° gennaio 74	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	360 —
Pio Ostiense	"	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Credito Immobiliare	"	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	"	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Credito Mobiliare Italiano	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Municipio di Roma	—	500 —	412 50	400 —	— —	— —	— —	— —	— —
Cred. Fond. Santo Spirito	—	500 —	— —	470 —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro	Nominale
Ancona	30	— —	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	— —
Firenze	30	— —	— —	— —
Genova	30	— —	— —	— —
Livorno	30	— —	— —	— —
Milano	30	— —	— —	— —
Napoli	30	— —	— —	— —
Venezia	30	— —	— —	— —
Parigi	90			
Marsiglia	90	109 30	109 15	— —
Lione	90			
Londra	90	27 60	27 58	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi		22 06	22 02	— —
Sconto di Banca				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

Cert. emiss. 1860[64 75 90.

Prestito Blount 75 50.

Id. Rothschild 74 95.

Banca Italo-Germanica 215 cont.

Il Deputato di Borsa: O. SANSONI.

Per il Sindaco: A. MARCHIONNI.

ALLEGATO H — Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 per cento da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico (leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848) annesso al R. decreto 9 luglio 1874, n. 2040 (Serie 2ª).

(*Continuazione* — Vedi numeri 210, 213 e 217)

Numero progressivo	Denominazione dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	Sede dell'Ente morale ecclesiastico soppresso — Comune	Provincia	Rendita annua — dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	Rendita annua — corrispondente alla tassa straordinaria del 30 per cento imposta sul patrimonio ecclesiastico	Differenza fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6 — Credito del fondo per il culto per rendita annua a inscriversi sul Gran Libro - Colonne 5 – 6	Differenza — Debito del fondo per il culto per rendita annua a prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 per cento Col. 6-5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidata pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e gli pagate agli investiti degli enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febb. 1870, n. 5519	Rate arretrate liquidate a favore del fondo per il culto — sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 sett. 1867 pegli enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	Ritenuta per imposta di ricchezza mobile — 8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17	Credito del fondo pel culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile - Col. 15—18	Debito del fondo pel culto per rate arretrate di tassa del 30 per cento liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni di ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
1	Beneficio delle Sante Agnese e Clara nella cattedrale di	Asti	Alessandria	1475 69	607 79	867 90	»		»		400 20	1735 80	2603 70	4739 70	152 75	343 69	496 44	4243 26	525 06
2	Canonicato IV Celsi nella cattedrale di	Loreto	Ancona	»	199 50	»	199 50		»		»	»	»	»	»	»	»	»	1261 83
3	Beneficio Astolfi nella cattedrale di	Id.	Id.	»	143 64	»	143 64		»		»	»	»	»	»	»	»	»	908 52
4	Canonicato III Celsi nella cattedrale di	Id.	Id.	»	199 50	»	199 50		»		»	»	»	»	»	»	»	»	1261 83
5	Canonicato Alberghetti nella cattedrale di	Id.	Id.	»	199 50	»	199 50		»		»	»	»	»	»	»	»	»	1261 83
6	Beneficio Sassi nella cattedrale di	Id.	Id.	»	191 52	»	191 52		»		»	»	»	»	»	»	»	»	1211 36
7	Canonicato Peroni nella cattedrale di	Id.	Id.	»	319 20	»	319 20		»		»	»	»	»	»	»	»	»	2018 94
8	Beneficio Malaspina nella cattedrale di	Id.	Id.	»	191 52	»	191 52		»		»	»	»	»	»	»	»	»	1211 36
9	Canonicato Pacini nella cattedrale di	Id.	Id.	»	319 20	»	319 20		»		»	»	»	»	»	»	»	»	2018 94
10	Cappella del SS. Nome di Maria in San Tommaso di	Castelfranco	Arezzo	»	70 56	»	70 56		»		»	»	»	»	»	»	»	»	405 93
11	Beneficio di S. Giovanni Battista in	Castiglion Fiorentino	Id.	245 19	73 56	171 63	»		»		»	»	29 08	29 08	»	3 84	3 84	25 24	452 80
12	Ufficiatura Meoni nella chiesa della Consolazione in	Id.	Id.	»	13 11	»	13 11		»		»	»	»	»	»	»	»	»	75 42
13	Canonicato decanale nella collegiata di	Foiano	Id.	72 53	38 19	34 34	»		»		»	67 25	103 02	170 27	5 92	13 60	19 52	150 75	52 19
14	Beneficio della Madonna del Rosario in S. Martino a Vado di	Poppi	Id.	22 66	6 79	15 87	»		14 57		21 03	31 74	47 61	100 38	2 79	6 28	9 07	91 31	»
15	Beneficio di S. Antonio Abate nella prepositurale di	Id.	Id.	»	55 77	»	55 77		»		»	»	»	»	»	»	»	»	343 64
16	Beneficio della Madonna delle Grazie in	S. Sepolcro	Id.	120 79	52 48	68 31	»		69 93		90 51	136 62	204 93	432 06	12 02	27 05	39 07	392 99	60 50
17	Cappella del *Corpus Domini* in	Stia	Id.	19 15	29 03	»	9 88		»		»	»	»	»	»	»	»	»	180 06
18	Cappellania Brasi Giovanni in	Rovetta	Bergamo	»	65 57	»	65 57		»		»	»	»	»	»	»	»	»	377 18
19	Beneficio di S. Sofia in	Crevalcore	Bologna	678 81	203 64	475 17	»		»		283 63	950 34	1425 51	2609 48	83 63	188 17	271 80	2337 68	169 70
20	Cappellania Baglioni Girolamo in	Adro	Brescia	»	37 32	»	37 32		»		»	»	»	»	»	»	»	»	236 05
21	Cappellania Dimarco Marco nella chiesa del Monastero di S. Croce in	Caltanissetta	Caltanissetta	»	99 32	»	99 32		»		»	»	»	»	»	»	»	»	628 20
22	Clero ricettizio di S. Maria Assunta in	Sepino	Campobasso	352 83	754 90	»	402 07		»		»	»	»	»	»	»	»	»	2725 39
23	Capitolo della collegiata di S. Michele Arcangelo in	Arpino	Caserta	5435 15	1864 78	3570 37	»		4296 63		4730 74	7140 74	10711 11	22582 59	628 39	1413 87	2042 26	20540 33	124 92
24	Canonicato De Simone Crescenzo nella collegiata di	Conca	Id.	84 86	35 65	49 21	»		»		»	76 42	147 63	224 05	6 73	19 49	26 21	197 83	84 59
25	Chiesa ricettizia di	Stalletti	Catanzaro	759 19	1045 50	»	286 31		»		»	»	»	»	»	»	»	»	2287 51
26	Cappellania di S. Gaetano in	Albate	Como	»	121 36	»	121 36		»		»	»	»	»	»	»	»	»	717 46
27	Beneficio Riva nella parrocchiale di	Montano Comasco	Id.	»	139 05	»	139 05		»		»	»	»	»	»	»	»	»	879 49
28	Beneficio della Beata Vergine Immacolata in	Premana	Id.	526 36	160 91	365 45	»		»		»	»	880 13	880 13	»	116 18	116 18	763 95	629 47
29	Clero ricettizio di S. Maria delle Grazie in	Grisolia	Cosenza	»	231 15	»	231 15		»		»	»	»	»	»	»	»	»	1462 03
30	Legato Goldoni nella chiesa dei Ss. Apollinare e Ilario in	Cremona	Cremona	»	28 61	»	28 61		»		»	»	»	»	»	»	»	»	180 96
31	Beneficio dei Santi Giacomo e Filippo in San Luca di	Id.	Id.	398 67	142 38	256 29	»		224 98		339 58	512 58	768 87	1621 03	45 11	101 49	146 60	1474 43	20 50
32	Beneficio di S. Bernardino in	Pizzighettone	Id.	74 20	101 71	»	27 51		»		»	»	»	»	»	»	»	»	237 30
33	Beneficio di Sant'Antonio Abate in	S. Martino del Lago	Id.	59 33	17 80	41 53	»		»		3 23	83 06	124 59	210 88	7 31	16 45	23 76	187 12	22 20
34	Beneficio di S. Giovanni Battista in	Id.	Id.	42 32	12 70	29 62	»		»		2 39	59 24	88 86	150 49	5 21	11 73	16 94	133 55	15 80
35	Cappellania dei Ss. Teodoro e Bonifacio in	Cavallermaggiore	Cuneo	»	150 48	»	150 48		»		»	»	»	»	»	»	»	»	915 75
36	Legato Noero Pio in	Farigliano	Id.	»	6 »	»	6 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	37 95
37	Beneficio di S. Giovanni in Robella di	Sanfront	Id.	75 21	22 56	52 65	»		»		»	33 93	157 95	191 88	2 99	20 85	23 84	168 04	60 47
38	Cappella di S. Domenico in S. Michele Visdomini di	Firenze	Firenze	»	70 56	»	70 56		»		»	»	»	»	»	»	»	»	405 93
39	Cappella del SS. Crocifisso in S. Michele Visdomini di	Id.	Id.	»	18 52	»	18 52		»		»	»	»	»	»	»	»	»	106 55
40	Cappella dello Sposalizio di Maria Vergine in S. Michele Visdomini di	Id.	Id.	»	26 46	»	26 46		»		»	»	»	»	»	»	»	»	152 22
41	Cappella di Gesù, Giuseppe e Maria in S. Felice in Piazza di	Id.	Id.	»	64 83	»	64 83		»		»	»	»	»	»	»	»	»	372 97
42	Cappellania Ghianderini nella parrocchiale della SS. Trinità in	Forlì	Forlì	»	31 75	»	31 75		»		»	»	»	»	»	»	»	»	188 37
43	Cappellania Balducci in	Longiano	Id.	»	120 »	»	120 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	759 »
44	Beneficio di S. Giuseppe (1) in	Verucchio	Id.	40 94	12 28	28 66	»		»		29 85	57 32	85 98	173 15	5 04	11 35	16 39	156 76	3 48
45	Legato Brea in	Alassio	Genova	»	5 »	»	5 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	31 62
46	Cappellania Heer-Daneri Maddalena in San Giovanni Battista di	Chiavari	Id.	»	130 87	»	130 87		»		»	»	»	»	»	»	»	»	827 76
47	Cappellania Marchesano Alberto in	Loano	Id.	33 41	10 02	23 39	»		»		3 25	46 78	70 17	120 20	4 12	9 26	13 38	106 82	11 88
48	Cappellania Ferrari Pietro in	Rapallo	Id.	142 50	42 75	99 75	»		»		»	»	132 72	132 72	»	17 52	17 52	115 20	213 51
49	Cappellania Rubba Giovanni in	Verzi Pietra	Id.	115 41	48 81	67 10	»		»		52 75	134 20	201 30	388 25	11 81	26 57	38 38	349 87	26 03
50	Beneficio della Madonna del Rosario in Sovana di	Pitigliano	Grosseto	»	18 16	»	18 16	1° gennaio 1874	»		»	»	»	»	»	»	»	»	114 86
51	Beneficio di S. Cataldo annesso al clero ricettizio di	Alessano	Lecce	»	4 36	»	4 36		»		»	»	»	»	»	»	»	»	27 57
52	Clero ricettizio di	Alliste	Id.	411 16	232 53	178 63	»		»		65 »	357 26	535 89	958 15	31 44	70 74	102 18	855 97	223 49
53	Clero ricettizio di S. Salvatore in	Giurdignano	Id.	240 92	300 16	»	59 24		»		»	»	»	»	»	»	»	»	583 49
54	Clero ricettizio dell'Assunta in	Guagnano	Id.	5637 43	2067 06	3570 37	»		»		2062 88	7140 74	10711 11	19914 73	628 39	1413 87	2042 26	17872 47	1544 55
55	Clero ricettizio di	Tutino	Id.	294 46	153 83	140 63	»		»		»	232 82	421 89	654 71	20 49	55 69	76 18	578 53	256 81
56	Beneficio Ordanini Cattaneo in	Castiglione delle Stiviere	Mantova	55 10	43 59	11 51	»		3 68		15 25	23 02	34 53	72 80	2 03	4 56	6 59	66 21	26 01
57	Beneficio di S. Giovanni Evangelista in	Quistello	Id.	37 19	11 16	26 03	»		»		20 03	52 06	78 09	150 18	4 58	10 31	14 89	135 29	6 20
58	Beneficio Mainez Filippo e Donato Antonino in	Messina	Messina	»	14 70	»	14 70		»		»	»	»	»	»	»	»	»	84 57
59	Legato Cirino Giuseppe in	Id.	Id.	»	30 »	»	30 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	172 59
60	Beneficio Ruffo Giacomo in	Id.	Id.	»	26 77	»	26 77		»		»	»	»	»	»	»	»	»	154 01
61	Beneficio canonicale di S. Agnese in	Somma Lombardo	Milano	»	135 36	»	135 36		»		»	»	»	»	»	»	»	»	778 73
62	Beneficio di S. Francesco d'Assisi in S. Venanzio di	Monfestino	Modena	53 12	15 94	37 18	»		»		»	»	84 27	84 27	»	11 12	11 12	73 15	64 69
63	Beneficio di S. Antonio Abate in Semelano di	Montese	Id.	11 41	3 42	7 99	»		»		4 13	15 98	23 97	44 18	1 41	3 16	4 57	39 51	2 76
64	Beneficio di S. Giovanni Battista in Saltino di	Prignano	Id.	52 69	15 81	36 88	»		»		»	49 28	110 64	159 92	4 34	14 60	18 94	140 98	3 44
65	Legato Badarelli delle Quare in	Campertogno	Novara	43 51	13 05	30 46	»		»		»	»	73 70	73 70	»	9 73	9 73	63 97	50 97
66	Legato Cucciola in	Cervatto	Id.	7 02	14 11	»	7 09		»		»	»	»	»	»	»	»	»	68 04
67	Beneficio della Messa Prima in	Salussola	Id.	274 51	160 88	113 63	»		16 86		150 56	227 26	340 89	718 71	20 »	45 »	65 »	653 71	383 71
68	Legato Ruffino Salvatore in	Carini	Palermo	»	4 59	»	4 59		»		»	»	»	»	»	»	»	»	29 03
69	Legato del SS. Sacramento in	Collesano	Id.	»	6 89	»	6 89		»		»	»	»	»	»	»	»	»	43 58
70	Cappellania Brigaglia Stefano in	Id.	Id.	»	85 49	»	85 49		»		»	»	»	»	»	»	»	»	540 72
71	Legato Duca Leonardo in	Gangi	Id.	»	3 06	»	3 06		»		»	»	»	»	»	»	»	»	19 35
72	Legato Ragusa Gaetano in	Id.	Id.	»	15 04	»	15 04		»		»	»	»	»	»	»	»	»	95 13
73	Legato Vazzano Antonino in	Id.	Id.	»	4 59	»	4 59		»		»	»	»	»	»	»	»	»	29 04
74	Legato Ferraro Maria in	Id.	Id.	»	3 06	»	3 06		»		»	»	»	»	»	»	»	»	19 35
75	Eredità Biondolillo Filippo in	Montemaggiore	Id.	»	60 12	»	60 12		»		»	»	»	»	»	»	»	»	38[illegible] 26
76	Eredità Calandra Nicolò in	Palermo	Id.	»	153 »	»	153 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	9[illegible]7 72
77	Eredità Santamaria Luigi in	Id.	Id.	»	158 37	»	158 37		»		»	»	»	»	»	»	»	»	911 11
78	Eredità Pilo Francesco marchese della Torretta in	Id.	Id.	»	47 51	»	47 51		»		»	»	»	»	»	»	»	»	232 29
79	Comunia del clero ricettizio di	Sclafani	Id.	»	890 40	»	890 40		»		»	»	»	»	»	»	»	»	[illegible]439 28
80	Fidecommissaria d'Alessandro Carmelo in	Termini	Id.	»	31 99	»	31 99		»		»	»	»	»	»	»	»	»	202 31
81	Fidecommissaria La Rosa Filippo in	Id.	Id.	»	54 07	»	54 07		»		»	»	»	»	»	»	»	»	341 92
82	Comunia ricettizia dei preti in	Vicari	Id.	»	396 27	»	396 27		»		»	»	»	»	»	»	»	»	[illegible]506 41
83	Beneficio di S. Agostino nell'oratorio di	Spessa	Pavia	40 58	39 64	0 94	»		17 44		1 25	1 88	2 82	5 95	0 17	0 37	0 54	5 41	121 23
84	Beneficio di S. Giustina in Casanova di	Bardi	Piacenza	53 20	50 51	2 69	»		»		1 75	5 38	8 07	15 20	0 47	1 07	1 54	13 66	34 09
85	Mansioneria di S. Giovanni Battista nella collegiata di	Castellarquato	Id.	95 »	34 66	60 84	»		»		1 17	120 68	181 02	302 87	10 62	23 89	34 51	268 36	45 25
86	Canonicato di S. Michele Arcangelo in collegiata di	Castel S. Giovanni	Id.	»	75 35	»	75 35		»		»	»	»	»	»	»	»	»	476 58
87	Cappellania di Tutti i Santi nella cattedrale di	Pisa	Pisa	»	93 99	»	93 99		»		»	»	»	»	»	»	»	»	581 04
88	Cappella di S. Ranieri nella cattedrale di	Id.	Id.	»	36 58	»	36 58		»		»	»	»	»	»	»	»	»	225 04
89	Cappella dei Ss. Giorgio e Petronilla nella cattedrale di	Id.	Id.	»	48 33	»	48 33		»		»	»	»	»	»	»	»	»	304 41
90	Beneficio di S. Biagio nella cattedrale di	Id.	Id.	»	49 33	»	49 33		»		»	»	»	»	»	»	»	»	297 74
91	Cappella dei Ss. Fabiano e Sebastiano in San Pietro di	Volterra	Id.	»	35 33	»	35 33		»		»	»	»	»	»	»	»	»	208 99
92	Cappellania Bracco o di S. Gottardo in	Torrazza	Porto Maurizio	182 24	54 67	127 57	»		»		»	12 40	382 71	395 11	1 09	50 52	51 61	343 50	176 46
93	Clero ricettizio di	Colobraro	Potenza	»	643 68	»	643 68		»		»	»	»	»	»	»	»	»	4028 38
94	Chiesa ricettizia di S. Nicolà di Bari (2) in	Craco	Id.	371 42	121 34	250 08	»		»		252 86	500 16	750 24	1503 26	44 01	99 03	143 04	1360 22	37 75
95	Capitolo della collegiata di San Pietro Barisano in	Matera	Id.	1235 55	748 75	486 80	»		973 05		645 41	973 60	1460 40	3079 01	85 68	192 77	278 45	2800 56	169 09
96	Clero ricettizio di S. Nicola in	Rivello	Id.	2209 56	1193 46	1016 10	»		»		»	1899 54	3048 30	4947 84	167 16	402 38	569 54	4378 30	1736 84
97	Beneficio di S. Antonio Abate in Cervarezza di	Busana	Reggio Emilia	70 05	21 02	49 03	»		»		18 25	98 06	147 09	263 40	8 63	19 42	28 05	235 35	20 03
98	Beneficio dell'Annunciazione ed Invocazione di Maria Vergine in Garfagnolo di	Castelnovo Monti	Id.	20 36	6 11	14 25	»		»		4 79	28 50	42 75	76 04	2 51	5 64	8 15	67 89	6 04
99	Beneficio di S. Lucia in Casalgrande di	Reggio	Id.	»	28 05	»	28 05		»		»	»	»	»	»	»	»	»	177 41
100	Clero ricettizio di S. Nicola in	Campora	Salerno	449 02	163 93	285 09	»		»		»	85 53	855 27	940 80	7 53	112 90	120 43	820 37	495 89
101	Chiesa ricettizia di S. Cono in	Castelcivita	Id.	1111 76	636 58	475 18	»		»		158 39	950 36	1425 54	2534 29	83 63	188 17	271 80	2262 49	631 27
102	Canonicato Ruotolo Domenico nella collegiata di S. Matteo Apostolo in	Sarno	Id.	328 97	104 23	224 74	»		»		»	»	535 01	535 01	»	70 62	70 62	464 39	410 74
103	Clero ricettizio di S. Maria Assunta in	Trentinara	Id.	13 38	165 28	»	151 90		»		»	»	»	»	»	»	»	»	979 57
104	Clero ricettizio di	Alanno	Teramo	62 22	821 82	»	759 60		»		»	»	»	»	»	»	»	»	4984 91
105	Cappellania Albergo Masera in	Chieri	Torino	442 70	283 41	159 29	»		»		»	108 85	477 87	586 72	9 58	63 08	72 66	514 06	740 43
106	Capitolo della collegiata di	Id.	Id.	5745 29	1938 87	3806 92	»		4350 96		5044 16	7613 84	11420 76	24078 76	670 02	1507 54	2177 56	21901 20	127 43
107	Cappellania Fornengo nell'ospedale di carità in	S. Benigno	Id.	»	182 »	»	182 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	834 90

(1) Inscrizione suppletiva - vedi n. 113 dell'allegato F annesso al Regio decreto 29 settembre 1872, n. 1806 (Serie 2ª). — (2) Inscrizione suppletiva - vedi n. 8 dell'allegato B annesso al R. decreto 29 settembre 1872, n. 1086 (Serie 2ª).

(Continua)

INTENDENZA PROVINCIALE DI FINANZA IN MILANO

AVVISO D'ASTA (N. 149) per la vendita di beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si notifica che alle ore 11 ant. del giorno di mercoledì 7 ottobre p. v., in una delle sale della R. prefettura di Milano, alla presenza di S. E. il prefetto presidente della Commissione provinciale o di un membro di detta Commissione da esso delegato, e coll'assistenza di un rappresentante l'Amministrazione finanziaria, si procederà a pubblica gara per l'aggiudicazione, a favore del migliore offerente, dei beni infradescritti.

Condizioni principali:

1. L'incanto sarà tenuto a pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, ed in pezzi non minori di lire venti, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella gazzetta ufficiale della provincia anteriore al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo, e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 11ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare il cinque per cento del prezzo di aggiudicazione in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa e d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta saranno a carico dell'aggiudicatario, o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti. Sarà inserto nella gazzetta ufficiale della provincia e del Regno il lotto 1°, il prezzo d'asta del quale supera le L. 50,000.

7. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimer. alle 4 pomer. negli uffici della R. prefettura suddetta.

8. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

9. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Numero dei lotti	Numero della tabella	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO estimativo	VALORE dalle scorte	Ammontare del deposito da farsi prima dell'asta per concorrere agl'incanti	Minimum delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	Osservazioni
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	959	Cassina de' Gatti frazione di Sesto S. Giovanni	Legato Crotta Oltrocchi	Cinque pezzi di terra ad aratorio, aratorio adacquatorio e prato adacquatorio e casa colonica al comunale n. 8, in mappa nuova di Cassina de' Gatti alli numeri 44, 45, 46, 70, 47, 48, 49, 60, 76, 33, 78, 79, 80, 83, 84, 85 e 55, colla rendita di lire 1811 24	20 09 30	307 »	50800 »	»	5080 »	200 »	

5517 Milano, 12 settembre 1874. *Il Primo Segretario*: GARIN.

N° 95

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antimeridiane di martedì 6 ottobre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche e presso la Regia prefettura di Foggia avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti ai lavori di sistemazione ed ampliamento del Canale Ofantino per la bonifica della parte orientale del Lago Salpi ossia allargamento e sistemazione del tratto di detto Canale dalla sezione 27ª alla 96ª in provincia di Foggia, della lunghezza di metri 4706 22, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L.* 110,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiararsi**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata alla osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 30 settembre, modificati in data 10 dicembre 1873, ammessi dal Consiglio di Stato in sua adunanza delli 27 febbraio p. p., visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Foggia.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di dodici mesi successivi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e moralità prescritti dall'art. 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di L. 3600.

La cauzione definitiva è di L. 770 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni dieci successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato in Roma e Foggia.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 17 settembre 1874.

Per detto Ministero

5528 A. VERARDI Caposezione.

L'ENOLOGICA GENERALE ITALIANA

CON SEDE PRINCIPALE IN GENOVA

Genova, li 15 settembre 1874.

Il Consiglio d'amministrazione a norma dell'articolo ottavo dello statuto sociale ha deliberato il versamento del sesto decimo, il quale dovrà effettuarsi dal giorno 5 al 10 del prossimo ottobre.

Effettuato il versamento del sesto decimo verrà fatto il cambio dei titoli nominativi in titoli al portatore.

I versamenti dovranno farsi:

In **Alessandria**, presso la Banca Popolare di Alessandria.

In **Acqui**, presso la Banca Popolare di Acqui.

In **Stradella**, presso la Banca Popolare di Alessandria, succursale di Stradella.

In **Genova**, presso la Cassa della Società, piazza Campetto, n° 7; da questa Cassa unicamente sarà fatto il cambio dei titoli nominativi in titoli al portatore.

5535 **L'Amministrazione.**

(1ª *pubblicazione*).

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TORINO

DIVISIONE 5ª — Debito Pubblico e Cassa Depositi

Il signor avv. Giovanni Zanazzio allegando lo smarrimento della ricevuta portante il n° 18154 rilasciatagli da questa prefettura per l'esibizione per tramutamento del certificato N. 73521, della rendita di L. 50, in capo a Rivada Caterina nubile, si diffida (a senso dell'art. 334 del reg sul Debito Pubblico) chiunque possa avervi interesse che, trascorsi giorni dieci dopo la terza pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, quest'ufficio effettuerà la consegna del nuovo titolo al richiedente avv. Zanazzio.

Torino, 17 settembre 1874.

5552 *Per il Prefetto:* AQUARO.

SCADENZA DI FATALI

per aumento del ventesimo.

Con atto ricevuto dal sottoscritto, del 12 corrente settembre, venne, previo incanto, deliberata pel prezzo di L. 210,400 la tenuta di cui nell'avviso d'asta del 1° agosto ultimo, denominata di San Pio, di spettanza del Manicomio di Torino, e posta in territorio di Tronzano Vercellese, di ettari 82 73 27.

Il termine utile per l'aumento del ventesimo scade alle ore 11 antimeridiane del 27 corrente.

Torino, il 15 settembre 1874.

5553 PIETRO VITT. PAVESIO not.

INIBIZIONE DI CACCIA.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto conte commendatore Luigi Fabbri, nella sua qualità di tutore dei minorenni signori Giovanni Battista, Maria e Giuseppa del cavaliere maggiore Achille Niccolini, deduce a pubblica notizia che i beni componenti la fattoria di Tracolle, situati nelle comunità di Incisa, Figline, Rignano, Montevarchi e Terranova, sono dichiarati *bandita*, e quindi inibisce a chiunque di introdursi in detti beni senza un permesso del sottoscritto.

5543 L. FABBRI ne'nomi.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. DI VITERBO.

Avviso.

Si rende noto al pubblico, che nella udienza del 14 settembre corrente, ed in seguito di primo esperimento d'incanto in un solo lotto, fu deliberato il sottodescritto fondo a favore del signor Domenico Starnini, per il prezzo di lire 822 08.

Casa spettante per ragioni utili in perpetuo al debitore Salvatore Ricci, posta in Viterbo, già distinta coi nn. civici 82, 83 neri, ora coi numeri 5 e 7 rossi, al vicolo detto prima della Morretta, ora il Piano, confinante Sargeri, Tiburzi, Bazzichelli, Fiorucci, Gasparri, Brugiotti, Alessandrucci, la via Piana, salvi, ecc.

Si avverte che va a farsi luogo all'aumento del sesto, e che il termine relativo scadrà col giorno 29 di questo stesso mese.

Viterbo, 16 settembre 1874.

5532 RAVIGNANI canc.

AVVISO.

Il notaro sottoscritto in seguito del decreto del Regio pretore del quarto mandamento di Roma del giorno diecinove agosto milleottocentosettantaquattro col quale veniva incaricato della vendita dei beni mobili ereditari appartenenti alla bo. me. Francesco Fornari, rende noto qualmente nei giorni 22, 24 e 26 corrente settembre, alle ore dieci antimeridiane precise, avrà luogo detta vendita nel primo piano nobile del palazzo in via Sistina, n° 149

Roma, dallo studio, li 18 settembre 1874.

5546 Dott. ENRICO CAPO not.

Avviso per vendita giudiziale.

A richiesta dei signori Vittoria Lais ed Eugenio Baldi nella udienza feriale del giorno 22 ottobre 1874 avanti il tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale a primo ribasso del seguente fondo espropriato a carico del signor Dionisio De Vecchis anche come erede del suo fratello Carlo; le condizioni della vendita trovansi nei bandi depositati nei luoghi voluti dalla legge.

Utile dominio del casamento posto in Roma, nel Rione Trastevere, formante isola ed avente i num. civici 92 al 103 nella via di S. Francesco; n. 1 al 6 nel vicolo di S. Francesco ed i numeri 90 e 91 nella piazza di S. Francesco, confinante con la detta via, vicolo e piazza, segnato nella mappa al n. 259, gravato dell'annuo canone di lire 1789 33 a favore dei pii stabilimenti francesi, si paga inoltre il tributo diretto verso lo Stato in lire 152 98 e la tassa provinciale e comunale in lire 133 80.

PAOLO BONOMI usciere

5465 del tribunale civile di Roma.

NOTIFICA DI SENTENZA.

Io sottoscritto usciere, a richiesta di Liberato Aureli, ho notificato a Cesare Barilari d'ignoto domicilio, residenza e dimora la sentenza resa dal pretore del 1° mandamento di Roma il 29 agosto 1874 portante condanna al pagamento di lire 147 10 ed alle spese.

Roma, 18 settembre 1874.

ASDENTE GIUSEPPE

5538 usciere del 1° mandamento.

NOTIFICA DI SENTENZA.

Io sottoscritto usciere, a richiesta di Liberato Aureli, ho notificato a Pietro Vigni d'ignoto domicilio, residenza e dimora la sentenza resa dal pretore del 1° mandamento di Roma il 1° settembre 1874 portante condanna al pagamento di lire 206 ed alle spese.

Roma, 18 settembre 1874.

ASDENTE GIUSEPPE.

5539 usciere del 1° mandamento.

2ª PUBBLICAZIONE

per gli effetti contemplati dall'art. 89 *del regolamento* 8 *ottobre* 1870, *n.* 5942.

Si deduce a pubblica notizia che il tribunale civile di Firenze sulle richieste dei sottoscritti Biagio ed Anna coniugi Cerù, Elettra e Benvenuto del detto Biagio Cerù, e Ferdinando Barbani ha emanato il seguente decreto:

" Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento del certificato num. 11668, con la rendita di lire 650, intestato a Barbani Augusta nata Cerù, ora defunta, ed intestare detta rendita per lire 110 a favore del minore Benvenuto Cerù sotto il vincolo pupillare, e la rimanente rendita in lire 540 tramutarla in tante cartelle al portatore, cioè lire 216 a favore dei signori Biagio ed Anna coniugi Cerù, lire 108 ad Elettra di detto Biagio Cerù, e lire 216 di Ferdinando Barbani con emettersi tutte le altre dichiarazioni che sieno credute di ragione.

" Così deciso nell'adunanza del tribunale civile di Firenze, li 24 agosto 1874. "

Chiunque creda avervi interesse può opporsi nei termini di legge.

BIAGIO CERU'
MARIANNA CERU'
ELETTRA CERU'
BENVENUTO CERU'

5326 FERDINANDO BARBANI.

ESTRATTO DI DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del R. tribunale civile e correzionale di Pavia certifica che con decreto 5 andante agosto, n. 143 R. R., la camera di consiglio di questo stesso tribunale ha dichiarato:

Che i certificati del Debito Pubblico del Regno d'Italia 14 aprile 1862, e 7 novembre 1863 marcati coi numeri 9456 e 77757, della rendita il primo di lire 50, ed il secondo di lire sessanta, della categoria 5 per cento, intestati a Giuseppe Negrini fu Giovanni, spettano per un terzo alla di lui sorella Negrini Maria vedova Chiodi, per un terzo in parti eguali ai di lui nipoti Francesco e Rosa Guarnaschelli del fu Giuseppe, quali rappresentanti la defunta loro madre Luigia Negrini, e per un terzo in parti eguali alle sorelle Marina ed Adelina Broglio, in età minore, rappresentate dal loro padre Luigi Broglio; e ciò per essersi reso defunto il succitato Giuseppe Negrini in Genova il 31 dicembre 1873, senza testamento.

Pavia, dalla cancelleria del R. tribunale civile e correzionale, addì 18 agosto 1874.

5321 Il dirigente: RICI.

CONVITTO CANDELLERO

TORINO, via Saluzzo, numero 33.

ANNO XXX.

Col 2 novembre si ricomincia la preparazione per gl'Istituti Militari. 5223

SUNTO DI DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Cuneo, in seguito a domanda del signor Massaja Clemente, ispettore delle scuole primarie in Abbiategrasso, autorizzò con decreto due corrente settembre l'Amministrazione del Debito Pubblico italiano ad operare il tramutamento in rendita al portatore dei certificati di rendita 5 per 0|0 intestati al notaio Pietro Valenzano, aventi li numeri 410864 (già 15064) della rendita di lire 50; 410865 (già 15065 della rendita di lire 35; e 441537 (già 46237) della rendita di lire 5, previa cancellazione del vincolo autorizzato dalla Corte d'appello di Torino; da consegnarsi le cartelle di rendita al portatore intieramente al signor Clemente Massaja quale erede mediato del notaio Pietro Valenzano.

Cuneo, li 5 settembre 1874.

5319 ANGELO GALLIAN proc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

L'avvocato Francesco Barbieri, di Cremona, per ogni effetto di ragione ed in adempimento delle disposizioni portate dal regolamento 8 ottobre 1870, n. 5943, per la Cassa depositi e prestiti, rende pubblico e notorio che il R. tribunale civile e correzionale di Cremona con suo decreto 25 luglio 1874, n. 305 R. R. ha dichiarato:

" Di autorizzare la Cassa centrale di depositi e prestiti istituita presso la Direzione del Debito Pubblico residente in Firenze a restituire il deposito di lire seicento (L. 600) ed accessori risultante dalla cartella in data Torino 25 giugno 1862, n. 22346, portante il numero 10079 di posizione, già spettante all'ora defunto Campidoglio Adamo del 4° reggimento artiglieria, n. 4615 di matricola, ai di lui eredi e successori legittimi, e cioè: per 3|9 al di lui padre Filippo del fu Vincenzo, e per 1|9 cadauno ai di lui fratelli e sorella Gaetano, Dionisio, Michele, Pietro e Carlotta Campidoglio di Filippo, e nipote *ex-fratre* Campidoglio Palmiro fu Giovanni, minorenne, rappresentato dalla di lui madre Maria Toeschi, tutti domiciliati e dimoranti in Cremona. "

Tale decreto fu registrato in Cremona il 27 luglio 1874 al fol. 126, n. 1320, reg. 23 giudiz., colla tassa di L. 3 60.

5318 AVV. BARBIERI proc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

In seguito di consiglio di famiglia, omologato con decreto del tribunale civile in Roma, mercoledì 30 corrente settembre, alle ore 10 antimeridiane, e nello studio notarile del sottoscritto, piazza delle Stimmate, num. 28B, si procederà alla vendita per pubblica auzione, e sopra il prezzo di L. 115,000 offerto dal signor Giuseppe Cearini, dei beni stabili di proprietà del patrimonio del defunto Pietro e Gioacchino Bassanelli, posti nei comuni di Rignano, Stabia e S. Oreste, provincia di Roma.

Presso il medesimo notaro sono tutti i relativi documenti.

Roma, 12 settembre 1874.

5435 ANTONIO TORRIANI notaro.

NOTIFICANZA

a senso dell'art. 23 del Codice civile italiano.

(2ª *pubblicazione*)

Nella causa per dichiarazione d'assenza del Buffa Enrico Pietro fu Giovanni Daniele, già residente a Luserna San Giovanni, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, promosso dalla costui moglie Fontana Margherita di Vittorio, tanto in proprio che nell'interesse del minorenne suo figlio Gioanni Luigi Buffa, residente a Luserna S. Giovanni, ammessa al gratuito patrocinio con decreto della Commissione stabilita presso il tribunale civile e correzionale di Pinerolo in data 19 marzo 1874, il tribunale civile suddetto, sull'istanza della medesima Fontana Margherita, con suo decreto 25 aprile ultimo scorso, delegava il signor pretore del mandamento di Luserna S. Giovanni di assumere da quattro deponenti le informazioni giurate nella fattispecie richieste dall'articolo 23 del vigente Codice civile.

Tale decreto, con atti 25 e 30 maggio scorso delli uscieri Moretti e Beruti, veniva notificato all'assente Buffa Enrico Pietro a mente dell'articolo 141 del Codice di civile procedura; e con atto 22 luglio scorso dell'usciere Beruti veniva pure tale decreto notificato al procuratore generale dell'assente, Buffa Bartolomeo fu Gioanni Daniele, pur residente a Luserna San Giovanni, a mente dell'articolo 28 Codice civile italiano, in esecuzione del quale si fa pure la presente notificanza.

Pinerolo, addì 11 agosto 1874.

4871 SAMUEL.

NOTIFICA DI PRECETTO.

Ad istanza del signor Antonio Baracchini, domiciliato elettivamente presso il procuratore Alberto Rossi,

Io sottoscritto usciere ho in questo giorno notificato precetto al signor Pietro Ravaglia, d'incognito domicilio e dimora, nei modi prescritti dall'art. 141 del Codice di procedura civile, per rilasciare entro giorni dieci a disposizione di esso signor Baracchini libero e vacuo il giardino con annessa casa di proprietà Baracchini, in piazza S. Marta, senza civico numero e presso il n. 13, attesa la risoluzione del vigente affitto, pronunziata dalla sez. ferie 1° periodo del tribunale civile di Roma li 22 agosto scorso, debitamente registrata, munita di esecuzione provvisoria e notificata li 14 corrente dall'usciere Reggiani Pietro, e tuttociò con comminatoria di sfratto coattivo in caso d'inadempimento al suddetto precetto.

Roma, 16 settembre 1874.

FRANCESCO FAUSTI usciere del tri-

5542 bunale civ. e corr. di Roma.

DOMANDA

per tramutamento di cartella.

ESTRATTO DI DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Varallo,

Sentita la relazione in camera di consiglio del ricorso e documenti annessi;

Sentita la lettura delle conclusioni del Pubblico Ministero;

Ritenuto che oggetto del ricorso sarebbe il tramutamento in altrettanta rendita al portatore del certificato numero 42290, dell'annua rendita di lire 1000 del Debito Pubblico del Regno d'Italia inscritta a favore dell'ora fu Gianoli Paolo, di Campertogno;

Ritenuto che dagli allegati in appoggio della domanda risulta della morte del titolare, e che unica ed universale erede dello stesso Paolo Gianoli sarebbe la petente unica sua figlia Maria Gianoli moglie del comm. sig. Axerio ingegnere Giulio, tale instituita con di lui ultimo testamento 22 novembre 1872, rogato Valenti, e che all'infuori di essa non vi ha altro erede necessario od avente diritto a quota legittima,

Ha autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento del certificato sopradescritto in altro di rendita equivalente al portatore per essere rimesso alla ricorrente proprietaria Gianoli Maria Axerio moglie debitamente autorizzata.

Varallo, il 27 agosto 1874.

In originale sottoscritti: Sartore presidente — Lana cancelliere.

5292 TONETTI CARLO GIO. proc.

DELIBERAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Si fa noto che il tribunale di Napoli per deliberazione del 4 agosto ultimo in sezione ha disposto ripartirsi le L. 415 31 esistenti nella Cassa per conto della fu Rosa Moreno in seguito della graduazione a danno dell'eredità di Raffaele Breglia, così: a Luigi, Alessandro, Emilia, Isabella, Errichetta e Concetta de Tommaso lire 51 91 per uno; ai figliuoli di Raffaele de Nobili lire 86 53 ed al figliuolo di esso Alessandro lire 17 32.

5272 GAET. MARASSO avv.

INTESTAZIONE E TRAMUTAMENTO DI RENDITA

per Casale Luigi.

Il tribunale civile di Napoli deliberando in camera di consiglio sulla relazione del giudice delegato surroga al sig. Felice Caruncho l'agente di cambio signor Pasquale Marrucco per le operazioni disposte con la deliberazione del 10 giugno ultimo.

Così deliberato dai signori cav. Nicola Palumbo giudice funzionante da presidente, Gaetano Rossi ed Antonio Cafaro giudici il dì ventiquattro agosto 1874 — Firmati: Nicola Palumbo — Domenico de Capua — Cancelleria del tribunale civile e correzionale di Napoli — N. 32794 della quietanza. Esatto 3 50 — Napoli, 28 agosto 1874 — Il contabile.

Per copia conforme al suo originale.

5237 ERCOLE ROSSI CORSIGNANI avv.

REGIA PRETURA

del 2° mandamento di Venezia.

AVVISO PER ASTA.

(2ª *pubblicazione*)

Il vicecancelliere sottoscritto addetto alla pretura del 2° mandamento di questa città, in ordine al decreto 7 settembre corrente, n. 155, di questo illustrissimo signor pretore, registrato con marca da centesimi sessanta debitamente annullata, rende a pubblica notizia ch'esso nel giorno 28 corrente, alle ore 11 antimeridiane, procederà al primo esperimento, ed occorrendo, nei giorni 10 ottobre successivo al 2°, ed al 3° nel giorno 15 detto mese; esperimenti d'asta che seguiranno nella parrocchia di S. Pantaleone, palazzo Balbi, n. 3902, ad istanza del cav. Giuseppe Zannarini, contro eredità Berra, sotto l'osservanza delle condizioni in calce trascritte.

Effetti da vendere.

Centottantaquattro quadri in olio, di diversi autori, fra i quali Domenichino, Paolo Veronese, Tintoretto Bonifacio, Vecchia Pietro ed altri.

Condizioni della vendita.

1° L'asta avrà luogo nel palazzo Balbi a S. Tomà, n. 3902, in tre esperimenti, e nei giorni 28 settembre corrente e 10 e 15 ottobre successivo anno corrente;

2° Al primo e secondo esperimento i quadri saranno venduti soltanto a prezzo superiore od almeno eguale di stima, ed al terzo esperimento a qualunque prezzo;

3° Gli oggetti deliberati dovranno al momento essere pagati nelle mani dell'ufficiale delegato e tosto asportati;

4° Il solo creditore esecutante potrà rendersi deliberatario dei quadri subastati senza esborsare il prezzo di delibera, limitatamente però alla concorrenza del credito per cui procede alla esecuzione valente capitale, interessi e spese;

5° Gli aspiranti all'asta, ad eccezione dell'esecutante, dovranno previamente verificare nelle mani dell'ufficiale incaricato il deposito di lire 200, senza di che non saranno ammessi all'incanto.

Venezia, dalla cancelleria del 2° mandamento il giorno 9 settembre 1874.

5437 PASI vicecanc.

Bando a quarto ribasso.

(1ª *pubblicazione*)

Ad istanza del signor Giuseppe Guerrini, banchiere, domiciliato in Roma, rappresentato dal procuratore signor Camillo Gavini presso il quale ha eletto domicilio,

Il giorno 22 ottobre 1874, innanzi al tribunale civile di Roma, nell'udienza feriale si procederà alla vendita del sottoscritto fondo in danno dei signori Conti Giuseppe e Clemente Calcagni, domiciliati in Roma, sforniti di procuratore.

Descrizione del fondo:

Casamento situato nella città di Albano, circondario di Roma, posto in piazza di S. Rocco, ossia via del Corso, numeri 23 al 26, descritto ed apprezzato dal perito giudiziale L. 59,250, con le condizioni prescritte nel capitolato del bando ribassato di un quarto decimo, cioè L. 34,986 54.

Roma, 17 settembre 1874.

PIETRO REGGIANI usciere del tribu-

5541 nale civ. e corr. di Roma.

SOCIETÀ ITALIANA

PER LE

STRADE FERRATE MERIDIONALI

Si notifica ai signori portatori di obbligazioni di questa Società che a partire dal 1° ottobre p. v. verrà effettuato il pagamento della

Cedola **XXIV** della Serie **A**
Id. **XXII** id. **B** di L. **7 50**
Id. **XVII** id. **C**

sotto deduzione della tassa di ricchezza mobile in ragione di L. 13 873 0|0

a Firenze,	presso	la Cassa Centrale della Società	in L. 6 46
a Ancona,	"	la Cassa dell'Esercizio	" 6 46
a Napoli,	"	la Cassa succursale dell'Esercizio. . . .	" 6 46
a Palermo,	"	i signori J. e V. Florio	" 6 46
a Livorno,	"	la Banca Naz. nel Regno d'Italia (Succ. di).	" 6 46
a Genova,	"	la Cassa Generale	" 6 46
a Torino,	"	la Società Gen. di Credito Mobiliare Ital. .	" 6 46
a Roma,	"	Id. id. (nei locali della sede della Banca Naz. nel Regno d'Italia, via del Corso, p. Ruspoli)	" 6 46
a Milano,	"	il signor Giulio Belinzaghi	" 6 46
a Venezia,	"	i signori Jacob Levi e figli	" 6 46
a Ginevra,	"	i signori Bonna e C.	Fr. 6 46
a Parigi,	"	la Società Gen. di Credito Industr. e Comm.	" 6 46
a Bruxelles,	"	la Banca Belga	" 6 46
Id.	"	la Società Gen. per favorire l'Industria Naz.	" 6 46
a Berlino,	"	il signor Meyer Cohn.	" 6 46
a Francoforte S|M.,	"	il signor B. H. Goldschmidt	" 6 46
a Amsterdam,	"	il signor Joseph Cahen	F.ol. 3 03
a Londra,	"	i signori Baring Brothers et C.	L.st. 0 5 2

Alla stessa epoca sarà pure eseguito il rimborso delle obbligazioni estratte al VII sorteggio, avvenuto il 15 maggio p. p., al loro valore nominale.

NB. Onde riscuotere le cedole (*coupons*) all'estero è indispensabile che li portatori delle medesime presentino contemporaneamente le corrispondenti obbligazioni.

Firenze, 15 settembre 1874.

5537 LA DIREZIONE GENERALE.

COMMISSIONE DEGLI OSPEDALI DI ROMA

AVVISO D'ASTA per l'appalto del pane, paste, farina, semolella, semola e cenere.

Alle ore 12 meridiane di sabato 3 ottobre p. f., nella residenza della segreteria generale della Commissione ospitaliera, posta in via di Ripetta, n° 102, avrà luogo il primo esperimento d'asta, col metodo dell'accensione di candela, per l'appalto del pane, paste, farina, semolella, semola e cenere occorrente agli ospedali del SS. Salvatore al Laterano, di San Giacomo in Augusta, di Santa Maria della Consolazione, di San Gallicano e di San Rocco.

L'appalto avrà la durata di anni due.

Gli aspiranti all'asta dovranno depositare come cauzione provvisoria la somma di lire 2000. Questo deposito sarà ricevuto dal deputato che presiederà l'esperimento, e potrà farsi in moneta metallica, o in biglietti di Banca accettati dalle casse dello Stato come danaro, o in rendita del Debito Pubblico al saggio di Borsa.

I prezzi d'incanto saranno i seguenti:

Pane bianco	L.	43 »	al quintale
Pasta bianca.	»	80 »	id.
Pasta fina capellini	»	90 »	id.
Farina	»	51 50	id.
Semolella	»	70 »	id.
Semola.	»	14 80	id.
Cenere	»	11 80	id.

L'appalto sarà provvisoriamente aggiudicato al migliore offerente.

Pubblicato il risultato del 1° esperimento, resta fin d'ora stabilito il termine di giorni cinque per il 2° esperimento, in cui il prezzo di provvisoria aggiudicazione dovrà esser migliorato almeno del ventesimo.

Nella segreteria generale sarà ostensibile il capitolato che dovrà accettarsi in tutto e per tutto dal deliberatario.

Avvenuta l'aggiudicazione definitiva si procederà alla stipulazione del contratto nella residenza della segreteria suddetta.

Le spese tutte d'asta, di stipulazione e di registro saranno a carico del deliberatario.

Roma, li 16 settembre 1874.

5544 *Il Segretario Generale:* DE' CINQUE.

RR. SPEDALI ED OSPIZI DI LUCCA

Legato dotale Franchi

AVVISO.

Il R. commissario straordinario dei suddetti RR. spedali ed ospizi, come amministratore del legato dotale istituito per testamento 11 aprile 1581, rogato Michelangelo Ciarlotti, da Laura del fu Sebastiano Franchi, in Villa Basilica, a favore delle fanciulle della sua agnazione, inerendo al disposto del regolamento 20 novembre 1862, approvato con Reale decreto del 30 dello stesso mese ed anno,

Rende pubblicamente noto:

Che nel corrente anno 1874 si procederà ad assegnare una dote in ordine al detto legato, quella stessa dote cioè che fu assegnata nello anno 1872 alla fanciulla Franchi Giuditta fu Matteo di Boveglio, e che questa non percepì per essere venuta a morte in stato nubile li 12 marzo 1873.

Conseguentemente fa invito alle fanciulle appartenenti alla agnazione della prefata testatrice a far pervenire alla Direzione suddetta, franche di posta, a tutto il giorno 31 ottobre prossimo le relative istanze in carta bollata corredate dei documenti, certificati e recapiti genealogici dai quali emergano chiaramente giustificati:

1° La derivazione per non interrotta serie di maschi dalla famiglia Franchi, alla quale apparteneva la testatrice, con la specifica designazione della discendenza dalla linea prediletta, cioè da quella avente per stipite Giovanni *quondam* Franco del fu Santi Franchi, ovvero della derivazione da altro colonnello;

2° L'età non minore di anni quattordici nè maggiore dei trenta compiuti;

3° I requisiti di stato celibe, di povertà e di onestà.

Non saranno attese le istanze mancanti delle accennate giustificazioni, nè quelle che si presentassero al di là del suddetto giorno 31 ottobre 1874.

Finalmente si invitano le concorrenti a farsi rappresentare in questa città da persona di fiducia alla quale con prontezza e sicurezza maggiori possano farsi le comunicazioni di dubbi o le richieste di schiarimenti possibilmente necessari.

Li 12 settembre 1874.

Il R. Commissario Straordinario: A. BENEDETTINI.

5531 *Il Segretario:* G. MARINI.

AUTORIZZAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Cagliari in udienza del 1° settembre 1874 ha autorizzato l'Amministrazione del Debito Pubblico di corrispondere a Pietro e Luigia Carta, Rafaele, Luigi e Filomena Azara Carta, quali soli superstiti eredi della signora Francesca Carta loro rispettiva sorella e zia, morta intestata, la porzione rispettivamente assegnata del capitale del certificato del Debito Pubblico n. 540, colpito dalla sorte, che la stessa Francesca Carta ereditava dal proprio genitore fu not Rafaele Carta, titolare del detto certificato.

Questa pubblicazione si fa a sensi e per gli effetti dell'articolo 89 del regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942.

5525 RAFAELE AZARA ragioniere.

AGGIUNTA DI COGNOME.

(1ª *pubblicazione*)

Vincenzo Sabatini, del comune di Civitavecchia, del fu Vincenzo di Roma, e figliastro del fu conte commendatore colonnello Bonafede Marco Aurelio, inoltrata domanda a S. E. il signor Ministro per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti onde aggiungere al paterno cognome di Sabatini quello ancora del patrigno Bonafede, fu autorizzato dal sullodato Ministro con decreto in data 24 luglio 1874 di pubblicare tale sua domanda, giusta la prescrizione dell'articolo 121 del Reale decreto 15 novembre 1865, invitando chiunque avesse a fare opposizioni di presentarle entro il tempo prefisso dalla legge. 5536

CAMERANO NATALE Gerente

ROMA — Tipografia EREDI BOTTA